

# Trovarisposte riparte e si allarga ai condomini

**La rubrica.** Il consueto appuntamento del nostro giornale risponderà anche alle domande legate alle abitazioni. In meno di 3 anni 700 quesiti

**MARIAGRAZIA MAZZOLENI**

Cresce ancora la rubrica Trovarisposte e si arricchisce di una nuova collaborazione, quella degli amministratori di condominio.

Avviata poco meno di tre anni fa, circa 700 i quesiti raccolti fino ad oggi, la rubrica è diventata un vero riferimento per i lettori del nostro giornale che settimanalmente sottopongono domande e perplessità a notai, commercialisti, consulenti del lavoro e da ultimo, appunto, agli amministratori di condominio.

«Mi fa piacere diffondere la conoscenza del diritto soprattutto in un ambito, quello delle abitazioni, dove risolvere o, meglio ancora, evitare qualche conflitto, decisamente può aiutare a vivere meglio – sottolinea Francesco Cortesi, consulente di Sicit-Cisl -. Di solito, infatti ci vengono sottoposti quesiti sulla ripartizione delle spese condominiali che è il punto su cui si litiga di più. Ma spesso c'è bisogno di chiarezza anche sugli adempimenti normativi. Adesso, per esempio, l'argomento che va per la maggiore è quello dell'obbligo di installazione di valvole termostatiche per chi ha il riscaldamento centralizzato. La scadenza è prevista alla fine di quest'anno, ma tutta la materia è stata soggetta ad una vivace produzione normativa per cui i cittadini sono un po' confusi».

E su questo è altro Cortesi, forte della sua esperienza pluriennale allo sportello condomini della Cisl, è pronto a rispondere ai lettori de L'Eco che hanno richiesto al Trovarisposte un esperto anche in questo settore. «A volte sono proprio domande disarmanti – segnala –



Francesco Cortesi (condomini)



Alberto Carrara (commercialisti)



Francesco Boni (notai)



Barbara Salvi (consulenti lavoro)

**■ Collaborazione del consulente Sicit Francesco Cortesi: «La gente necessita di tanti chiarimenti»**

**■ Soddisfazione per i risultati ottenuti dai notai commercialisti e consulenti del lavoro**

ma per chi le pone rappresentano un problema e se non si riesce a stare tranquilli dove si abita, si vive un po' da infelici».

La rubrica va a gonfie vele anche secondo i notai, i primi ad aderire all'iniziativa, che oggi si sono organizzati in una task force. Coordinati da Francesco Boni, sono una dozzina i professionisti che si confrontano con i nostri lettori. «E in quasi tre anni di attività abbiamo registrato un buon riscontro – evidenzia Boni – sia da parte dei colleghi che hanno aderito volentieri, sia credo da parte del pubblico». Del resto anche il Consiglio notarile (che nella rubrica vanta un numero tra i più elevati di domande evase) ha un'esperienza consolidata con «Chiedilo al no-

taio», consulenza gratuita del sabato mattina. «Nella rubrica è chiaro che le risposte devono essere sintetiche – segnala Boni –, ma cerchiamo di dare una risposta interessante non solo a chi ha un problema da risolvere, ma anche al lettore in generale».

Estendere il Trovarisposte a tematiche, e quindi professioni, diverse, è una formula vincente. Lo conferma il presidente dell'Ordine dei commercialisti, Alberto Carrara: «Credo che tutti insieme stiamo contribuendo a fornire un ottimo servizio alla comunità. Per quanto riguarda il mio ambito, riscontro un notevole interesse soprattutto in certi periodi dell'anno che coincidono con scadenze e adempimenti fiscali particolari. Inizialmente gestivamo la rubrica a livello di Consiglio dell'Ordine, adesso sono tra i quindici e venti i professionisti coinvolti».

Ed è diventata una squadra operativa di 14 persone anche quella dei consulenti del lavoro. «Raccogliamo riscontri positivi sia da amici che dai nostri clienti – spiega Barbara Salvi, segretaria di Ancl (associazione nazionale consulenti del lavoro) Bergamo -. E abbiamo recepito che leggono con attenzione tutta la rubrica. Le domande variano tra quelle specifiche a quelle di carattere più generale, e chi si rivolge a noi tramite il giornale è prevalentemente un lavoratore dipendente. Attraverso il Trovarisposte siamo riusciti ad avvicinarci al territorio, alle aziende e ai cittadini. In termini di normativa sul lavoro negli ultimi due-tre anni è cambiato il mondo. C'è bisogno di informazione e credo che questo sia un buon canale per farla».